

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: il Cavallo del Ventasso

Questa razza è distribuita in una cinquantina di allevamenti situati sulla montagna di Reggio Emilia e in minor misura nelle province limitrofe di Parma e Massa Carrara. Esprime tutte le sue doti di adattamento e frugalità nell'allevamento semibrado. Ancora oggi viene selezionata e utilizzata per l'equiturismo

Il «Cavallo del Ventasso» prende il nome dal monte Ventasso, in provincia di Reggio Emilia, negli anni Settanta, quando un gruppo di allevatori e di appassionati avvia alcune iniziative per salvaguardare la tradizione di allevamento dell'alta Val d'Enza, nell'Appennino reggiano.

LA CONSISTENZA

Il Cavallo del Ventasso è compreso nel Registro anagrafico delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali, istituito nel 1991. Da un recentissimo censimento, condotto dall'Università di Bologna, utilizzando anche i dati dell'Associazione provinciale allevatori di Reggio Emilia, risultano attualmente iscritte poco più di 100 fattrici e la popolazione complessiva è di circa 250 animali. La ridotta consistenza numerica di questa popolazione fa sì che sia classificata tra le razze a rischio di estinzione.

LE CARATTERISTICHE

Il Cavallo del Ventasso è un animale rustico, resistente e frugale. Il temperamento è equilibrato, vivace, abbastanza nevrile. Il mantello è di norma baio, sauro, grigio, morello, ma sono tollerati anche gli altri mantelli, a eccezione dei pezzati e maculati. L'altezza al garrese negli adulti è di 152-164 cm per i maschi e di 150-162 cm per le femmine.



Il Cavallo del Ventasso è un animale rustico, resistente e frugale. Il temperamento è equilibrato, vivace, abbastanza nevrile. L'altezza al garrese (freccia) è di 152-164 cm per i maschi e di 150-162 cm per le femmine

Utilizzo. L'attitudine è quella dell'equitazione da campagna e ancora oggi viene selezionato e utilizzato principalmente come animale da equiturismo. A partire dagli anni Sessanta, per migliorare la razza, furono utilizzati uno stallone Lipizzano e alcuni Maremmani. Parallelamente, negli ultimi vent'anni, alcuni allevatori hanno operato una selezione per creare soggetti adatti per gli sport equestri e in particolare per il concorso ippico. A tale scopo, per migliorare le caratteristiche atletiche dei cavalli prodotti, sono stati impiegati stalloni Anglo-Arabi.

L'allevamento. La popolazione è distribuita in una cinquantina di allevamenti, alcuni molto piccoli, amatoriali, altri di maggiori dimensioni, situati prevalentemente

sulla montagna di Reggio Emilia e in minor misura nelle province limitrofe, principalmente Parma e Massa Carrara. Nel periodo estivo, gli animali vengono spesso allevati allo stato semibrado in zone montane al di sopra dei 1.000 metri di altezza, al pascolo. In queste condizioni il Cavallo del Ventasso esprime tutte le sue doti di adattamento e frugalità.

COSA FARE PER SALVARLO

Occorre incentivare e favorire iniziative che promuovano la diffusione di questo cavallo sul territorio. Con questo obiettivo, da alcuni anni, opera a Ramiseto, paese della montagna reggiana, che si trova nel cuore della zona di allevamento di questa razza, l'Associazione allevatori Cavallo del Ventasso (vedi riquadro). Tra le iniziative di promozione della razza, ogni anno, nel mese di giugno (quest'anno il 16 e il 17), a Ramiseto (Reggio Emilia), viene organizzata la tradizionale mostra dei cavalli, durante la quale vengono valutati e premiati i migliori soggetti della razza. L'Associazione provinciale allevatori di Reggio Emilia cura il registro Anagrafico e provvede alla marchiatura dei nuovi soggetti iscritti.

Daniele Bigi
dell'associazione Rare

I contributi per l'allevamento

Il Cavallo del Ventasso è iscritto nel Registro anagrafico delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali. È affidato operativamente all'Associazione provinciale allevatori di Reggio Emilia e ha la possibilità di usufruire del contributo europeo stabilito dal Regolamento 2078/92. Tale contributo (pari a 150 euro) è erogato tramite la Regione Emilia-Romagna a condizione che l'allevatore si impegni ad allevare i cavalli di questa razza per un periodo minimo di cinque anni.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

- Associazione provinciale allevatori di Reggio Emilia - Via Masaccio, 11 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 271232 - Fax 0522 271393.
- Daniele Bigi c/o Sezione Allevamenti Zootecnici - Diprovail - Università di Bologna - Via F.lli Rosselli, 107 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 290514 - e-mail: daniele.biggi@unibo.it

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Ventasso (n. 5/2007).

.....
CONTROLO INDIRIZZI AL 26-3-2007
.....